



FONDO
COMUNI
CONFINANTI

COMITATO PARITETICO PER LA GESTIONE DELL'INTESA

DELIBERAZIONE n. 7 del 30 giugno 2016

Oggetto: Intesa disciplinante i rapporti per la gestione delle risorse (c.d. Fondo Comuni confinanti) di cui all'articolo 2, commi 117 e 117 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e s.m.i. - Attribuzione ai comuni confinanti delle risorse di cui all'art. 6, lettera d) dell'Intesa in seguito al processo di fusione dei territori.

Presenti:

- On. Roger DE MENECH, per il Ministro degli affari regionali e le autonomie - PRESIDENTE
- ing. Marco D'ELIA, per la Regione del Veneto (con delega per la riunione del 30 giugno 2016)
- dott. Ugo PAROLO, per la Regione Lombardia
- ing. Roberto RUBBO, per Provincia autonoma di Bolzano (con delega per la riunione del 30 giugno 2016)
- dott. Ugo ROSSI, per la Provincia Autonoma di Trento
- dott.ssa Daniela LARESE FILON, per la Provincia di Belluno
- dott. Alessandro PEDRINI, per la Provincia di Sondrio (con delega per la riunione del 30 giugno 2016)

Presenti senza diritto di voto:

- Sig. Massimiliano ADAMOLI, in qualità di Sindaco del Comune di Dolcè (VR)
- Sig. Federico VENTURINI, in qualità di Sindaco del Comune di Magasa (BS)
- Sig. Armando CUNEGATO, in qualità di Sindaco del Comune di Valli del Pasubio (VI)

Il Comitato paritetico per la gestione dell'Intesa

Premesso che:

- in data 19 settembre 2014, i rappresentanti o loro delegati delle Province autonome di Trento e di Bolzano, della Regione Lombardia, della Regione del Veneto, del Ministero dell'Economia e delle finanze e del Dipartimento per gli Affari regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri hanno sottoscritto i contenuti della nuova Intesa avente ad oggetto la disciplina dei rapporti per la gestione delle risorse di cui all'articolo 2, commi 117 e 117 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010), articolo da ultimo modificato con l'articolo 1, comma 519, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014);

- per il raggiungimento degli obiettivi indicati nell'Intesa è costituito, secondo quanto stabilito dagli articoli 2 e 3, un Comitato paritetico per la gestione delle risorse finanziarie considerate dall'Intesa stessa, il cui insediamento è avvenuto in data 24 ottobre 2014;
- tale Comitato si avvale per la propria attività di una Segreteria tecnica (paritetica), prevista dall'articolo 4 dell'Intesa ed avente sede per i primi quattro anni presso la Provincia autonoma di Trento;
- con deliberazione n. 1 dell'11 febbraio 2015 è stato approvato il Regolamento interno per l'organizzazione ed il funzionamento del Comitato paritetico per la gestione dell'Intesa, nonché della Segreteria tecnica (paritetica);

Ricordato che:

- l'articolo 6, comma 1, lettera d), dell'Intesa prevede che le risorse finanziarie annuali oggetto della stessa siano destinate al finanziamento di interventi presentati sulla base di bando dai comuni dei territori confinanti, fino alla concorrenza di un importo massimo annuale di euro 500.000,00 ciascuno;

Evidenziato che:

- i Comuni di Canale d'Agordo (BL) e Falcade (BL), in seguito all'avvio del processo di fusione dei loro territori, con nota del giorno 11 maggio 2016 hanno sottoposto all'attenzione del Comitato la questione relativa all'attribuzione dei fondi che si porrà inevitabilmente una volta compiuto il processo di fusione in un unico comune, che si troverebbe a quel punto ad essere il nuovo beneficiario dei finanziamenti del Fondo per i Comuni di Confine;
- qualora si rispettasse il limite di importo valido per ogni singolo Comune, il territorio unificato si troverebbe a beneficiare di un importo dimezzato rispetto alla situazione attuale e risulterebbe così limitata l'efficacia della gestione associata dei servizi che sta alla base del processo di fusione;

Considerato che:

- l'art. 1 comma 128 della L.56/2014 dispone che "L'istituzione del comune derivante da fusione non priva i territori dei comuni estinti dei benefici che a essi si riferiscono, stabiliti in loro favore dall'Unione Europea e dalle leggi statali";
- i Sindaci di Canale d'Agordo e Falcade con la citata nota chiedono al Comitato di poter disporre, una volta completata la fusione, di un importo pari ad € 1.000.000,00 (pari alla somma degli importi assegnati ai due comuni) a salvaguardia del benessere delle comunità oggetto di unificazione;
- nella seduta del 26 maggio 2016 il Comitato si è espresso a favore del mantenimento del finanziamento complessivo disponibile prima della fusione riservandosi di chiedere un parere ufficiale al Dipartimento per gli Affari Regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- in seguito a richiesta formale - presentata dal Presidente del Comitato Paritetico in data 14 giugno 2016 - il Capo del Dipartimento per gli Affari Regionali, con propria comunicazione del 17 giugno 2016, rilevando innanzitutto come i firmatari dell'Intesa abbiano reso disponibile a ciascun Comune confinante il medesimo importo massimo annuale, pari ad € 500.000,00, nel principio di equivalenza nelle spettanze del territorio di ciascun comune confinante, conferma la possibilità per il comune risultante dal processo di fusione di accedere allo stesso importo complessivamente disponibile, prima della fusione stessa, al fine di non privare i territori dei Comuni estinti dei benefici ad essi riferiti dall'Intesa;

- il Capo del Dipartimento per gli Affari Regionali, nella medesima nota, invita il Comitato a deliberare in tal senso estendendo tale principio a tutti i comuni confinanti in presenza di nuove fusioni di comuni;

Visti:

- gli atti citati;
- l'articolo 2, commi 117 e 117 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010), articolo da ultimo modificato con l'articolo 1, comma 519, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014);

a voti unanimi, legalmente espressi,

DELIBERA

- 1) di confermare, per i Comuni confinanti di Canale d'Agordo e Falcade, a conclusione del processo di fusione dei rispettivi territori, il finanziamento complessivo disponibile prima della fusione stessa al fine di non privare i territori dei comuni estinti dei benefici ad essi riferiti dall'Intesa ed in accordo con quanto previsto dall'art. 1, comma 128, della L.56/2014;
- 2) di estendere tale principio a tutti i comuni confinanti che porteranno a compimento un processo di unificazione;
- 3) di limitare la validità di tale principio ai soli effetti della gestione del Fondo per Comuni Confinanti.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO
PARITETICO PER LA GESTIONE DELL'INTESA
f.to - On. Roger De Menech -